Gli avvenimenti sportivi

CALCIO I MOSCHETTIERI COMPLETANO LA PREPARAZIONE A CASALECCHIO E BOLOGNA

Stasera l'annunzio della formazione azzurra Ieri una partitella tra attaccanti e difensori

Nel "galoppo,, di ieri hanno segnato Firmani (2), Corradi (2) Gratton, Chiappella, Ferrario e Segato - Anche Schiaffino ha partecipato all'allenamento - Panetti e Bugatti sono stati sottoposti ad un "lavoro extra,, da Foni

Niente arbitro jugoslavo a San Siro?

(Dal nostro corrispondente)

TRIESTE, 19 dicembre

Nel corso di una recente conferenza stampa — alla quale naturalmente il nostro giornale non è stato invitato — il Console d'Italia a Capodistria ha auspicato sempre maggiori contatti tra il nostro Paese e la minoranza italiana che vive in Jugoslavia.

Questa dichiarazione, che saremmo pronti a sottoscrivere, fa però netto contrasto con la lettera con la quale il Comitato regionale giuliano della Federazione Pugilistica Italiana ha negato il nulla osta allo svolgimento dell'incontro dilettantistico tra le rappresentative della Venezia Giulia e della Slovenia.

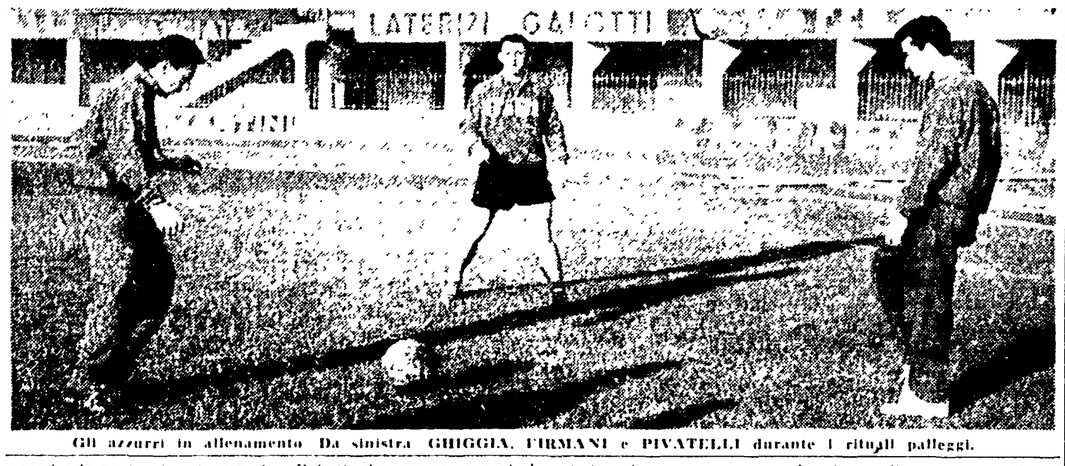
Il contenuto della lettera era, oltrechè antisportivo, assurdamente violento. Per l'avvocato Carlo A. Pedroni, al quale va la responsabilità di avere sottoscritto la lettera, l'esposizione della bandiera jugoslava al Palazzo dello sport e il suono dell'Inno nazionale in quel Paese sarebbero stati una offesa agli sportivi «italiani» della Venezia Giulia e avrebbero potuto essere fonte di turbamento per l'ordine pubblico. Tali pensieri possono albergare solamente nella mente di persone che non sono nè sportivi nè tantomeno buoni italiani, perchè chi non sa rispettare la nazionalità altrui nemmeno è degno di proclamarsi difensore della propria. Uomini come l'avv. Carlo A. Pedroni sono nocivi allo sport italiano. Per quanto riguarda il vergognoso scritto dell'azzeccagarbugli goriziano sembra che la cosa sia destinata ad avere conseguenze piuttosto gravi. C'è chi afferma che domenica prossima a Milano non si presenterebbero nè l'arbitro jugoslavo nè i due segnalinee pure jugoslavi per Italia-Portogallo. Tutto è possibile.

MIGUEL MONTUORI è apparso in gran forma nella partita di domenica scorsa tra la Fiorentina e la Juventus. Per cui si può scommettere che anche a Milano sarà uno dei punti di forza della nazionale azzurra nell'incontro con il Portogallo in cui gli italiani devono assolutamente vincere per la classifica della Coppa del mondo

CASALECCHIO DI RENO, 19 — Il freddo pungente di stamani ha consigliato i calciatori azzurri a non uscire dall'accogliente albergo di Casalecchio di Reno. Dopo la sveglia ed i massaggi, il selezionatore unico dr. Foni ha riunito tutti per un «discorsetto». Foni ha parlato agli azzurri dei loro prossimi avversari, che egli ha visto giocare a Lisbona in gennaio «in notturna» contro l'Irlanda, oltre che contro di noi nel maggio scorso.

Evidentemente il selezionatore della nazionale ha tenuto anche a mettere in evidenza la pericolosità dei lusitani: nel timore che — all'opposto di quanto avveniva alla vigilia della partita di Belfast — questo incontro venga preso troppo «alla leggera», con eccessiva sicurezza.

«Pepe» Schiaffino, riunitosi ieri sera alla comitiva in ritiro, è stato frattanto sottoposto a visita medica da parte del dott. Ferrando, che lo ha trovato in buone condizioni fisiche e ormai praticamente guarito dal leggero mal di gola che gli ha fatto ritardare di un giorno lo arrivo a Casalecchio. L'uruguiano dovrà continuare ancora un po' la cura di «aerosol», ma già oggi ha voluto partecipare all'allenamento con gli altri. Ed infatti Schiaffino ha raggiunto Bologna con i compagni di squadra prendendo parte al sostanzioso galoppo azzurro.



Gli azzurri in allenamento. Da sinistra GHIGGIA, FIRMANI e PIVATELLI durante i rituali palleggi.

Per 22 minuti esatti i convocati per la nazionale hanno disputato oggi una partitella, nell'ultima parte della seduta di allenamento. Alle 15,20 infatti il selezionatore unico dott. Foni ha formato due squadre, una praticamente composta dagli attaccanti (con l'aggiunta di Corradi) e l'altra dai difensori.

Da una parte si sono quindi schierati: Bugatti, Montuori, Gratton, Pivatelli, Schiaffino, Firmani, Ghiggia e Corradi; dall'altra Panetti, Chiappella, Ferrario, David, Cervato, Segato. Robotti e, per raggiungere la parità numerica, Giovannino Ferrari. Arbitrava Foni, che ogni tanto dava qualche calcio in aiuto alla formazione dei difensori.

Nel corso della partitella, condotta naturalmente «alla buona», gli azzurri delle due squadre hanno corso parecchio, impegnandosi abbastanza nello sviluppo del gioco, ma senza ovviamente puntare alle reti. Ha vinto comunque la formazione degli attaccanti per 5 a 3. Hanno segnato, per i vincitori, due reti Firmani, due Corradi e una Gratton; per i difensori hanno segnato Chiappella, Ferrario e Segato.

In precedenza, dalle 14.30 alle 15,20, i nazionali avevano svolto per qualche tempo il consueto lavoro atletico, prima di dividersi in due gruppi (Corradi, Cervato, Segato, David, Chiappella, Ferrario e Robotti da una parte e gli altri dall'altra) per palleggiare e compiere passaggi di testa e di piede. All'allenamento partecipava anche Schiaffino che si è ormai rimesso dal mal di gola.

Dopo la partitella, Foni — fedele al principio di dedicare una cura particolare ai portieri — ha trattenuto in campo Bugatti e Panetti per un'altra diecina di minuti.

Il dott. Foni ha dichiarato che domani sera annuncerà la formazione che affronterà il Portogallo domenica prossima a Milano.

Oggi i portoghesi arrivano a Milano

MILANO, 19 — La richiesta di biglietti per la partita di domenica a San Siro fra le Nazionali di Portogallo e d'Italia è in continuo aumento. Si calcola che non meno di 40.000 biglietti sono già stati venduti fra Milano e la provincia mentre continuano a giungere richieste agli organizzatori e alle varie rivendite autorizzate da parte di comitive che hanno già preannunciato l'arrivo a Milano. Si può pertanto calcolare a grosso modo che domenica lo Stadio di San Siro ospiterà per l'atteso confronto non meno di 90.000 persone paganti.

Gli avversari degli azzurri giungeranno dal Portogallo all'aeroporto della Malpensa domani alle 16,10. Sabato mattina i portoghesi disputeranno un breve allenamento allo Stadio di San Siro.

L'arbitro jugoslavo Damiani direttore della partita, proveniente da Belgrado, giungerà in treno a Milano domani alle 21,30.

Niente televisione a Italia-Portogallo?

La segreteria della Federazione Italiana gioco calcio comunica:

«In relazione alle inesatte notizie apparse sulla stampa, si precisa che nessun accordo è stato raggiunto tra la FIGC e la RAI-TV per la trasmissione televisiva della partita Italia-Portogallo di domenica 22 dicembre, ed anzi è da ritenere che la partita di Milano non sarà teletrasmessa».

Sembra, tuttavia, che la FIGC sia stata spinta ad emettere questo comunicato per il fatto che la notizia della possibile trasmissione dell'incontro ha fatto immediatamente rallentare la vendita dei biglietti.

Non è improbabile, quindi, che all'ultimo momento venga annunciato l'accordo per la teletrasmissione.

LA PREPARAZIONE DELLE DUE ROMANE

Ventuno giocatori laziali ancora in ritiro ad Ostia

Proseguono gli allenamenti dei «giallorossi»

Sebbene a ritmo meno sostenuto continua la preparazione delle due squadre romane per le difficili partite che le attendono alla ripresa del campionato.

Al Campo Roma i giallorossi proseguono con il lavoro leggero. Alla vigilia di Natale i giocatori saranno lasciati liberi per passare la festività in famiglia e Sacerdoti si è premurato di invitare a casa sua i giocatori scapoli che non avrebbero modo di raggiungere le loro famiglie lontane.

Ventuno giocatori biancoazzurri si trovano ancora in ritiro ad Ostia. L'allenatore Ciric continua nel tenere gli uomini sotto pressione e solo martedì la comitiva sarà riportata a Roma per permettere agli atleti di passare il Natale in casa. Tutti i giocatori godono ottima salute, tranne leggeri acciacchi lamentati da qualcuno, ed è sparito l'incubo della «asiatica»; questo, se non altro, è un sintomo positivo.

Subito dopo Natale i giocatori biancoazzurri saranno portati a Casalecchio, dove sono attualmente in ritiro gli azzurri della Nazionale, per rimanervi fino a sabato e da questa località raggiungere nella serata di sabato Ferrara, dove scenderanno in campo domenica contro lo Spal.

Naturalmente il ritiro ad Ostia ha contribuito a risollevare il morale della squadra che ha già ottenuto una iniezione di fiducia con la vittoria di domenica scorsa contro l'Udinese. Il pericolo di «jella» sembra essere definitivamente superato e presto la squadra ricomincerà a camminare verso le posizioni alte della classifica.

TOTOCALCIO

Italia - Portogallo	1
Germania - Ungheria	1 x 2
Barletta - Melfi	1
Carrarese - Massese	1 x
Crotone-Castrovillari	1 x
Eutella - Rapallo	1
Molfetta-Casertana	1
Perugia - Foligno	1 x 2
Pisa - Solvay	x
Pistoiese - Viareggio	1
Sang - Giulian	x 2
Savona - Sestrese	x 2
Spezia-Sestri Levante	1
Partite di riserva:	
Ternana - Rieti	1 x
Torres - Grosseto	x

TOTIP

I. CORSA	1
II. CORSA	2
III. CORSA	1
IV. CORSA	x
V. CORSA	1 1
VI. CORSA	1 x 2
	1 x
	x 1

DALLA COMMISSIONE MEDICA DELLA F.P.I.

Due mesi di riposo a Guido Mazzinghi

I sanitari sperano che i successivi accertamenti diano esito favorevole al pugile

A tarda sera si è appreso il verdetto della FPI sul «caso» Mazzinghi: si tratta di un verdetto che pur confermando le «voci» circolate sulle condizioni del pugile toscano, però smentisce il pessimismo di chi riteneva ormai inevitabile il ritiro della licenza a Mazzinghi. Ma ecco il comunicato emesso ieri sera dalla segreteria generale della Federazione pugilistica italiana:

«Oggi 19 dicembre la Commissione medica centrale della FPI ha proceduto a visita del campione italiano dei medi Guido Mazzinghi e gli ha prescritto un periodo di riposo di due mesi. Le condizioni generali del popolare campione sono risultate abbastanza soddisfacenti e fanno sperare che i successivi accertamenti possano risultare favorevoli».

In seguito a ciò il pugile toscano sarà dichiarato decaduto dal titolo italiano della categoria.

Non ci rimane che rivolgere a Mazzinghi i nostri auguri di pronta guarigione, anche a nome dei suoi innumerevoli tifosi.

In formato ridotto la Temporada argentina

GENOVA, 19. — Le classiche corse argentine di F 1 e per vetture sport, non vedranno nel prossimo gennaio una grande partecipazione di Case italiane ed estere. Infatti per la gara di F 1 che si effettuerà il 19 gennaio e per la Temporada del 26 gennaio solo una casa ha annunciato la sua ufficiale partecipazione. Questa è l'italiana Ferrari che invierà in Argentina 4 vetture di F 1 e quattro vetture sport 3000 e che saranno pilotate da Collins, Musso e Hawthorn.

Probabilmente la Ferrari farà la parte del leone, in seguito alla nota decisione della Maserati di ritirarsi dalle competizioni. Malgrado ciò la corsa della Ferrari non sarà una passeggiata, perchè due Maserati F. 1, seppure in via privata, contenderanno il G.P. d'Argentina alla Casa del Cavallino Rampante.

Le due vetture Maserati saranno guidate dal campione del mondo Fangio e dall'altro asso argentino Menditegui. Le Case estere che potrebbero partecipare alle corse argentine sono le inglesi Vanwall e BRM, ma ambedue hanno annunciato di non voler partecipare nè ufficialmente nè privatamente, e a meno di decisioni dell'ultimo momento si pensa che persisteranno nei loro propositi, così pure la francese Gordini che ha già declinato invito.

Fausto Coppi è giunto a Bogotà

BOGOTA', 20 — Fausto Coppi è giunto ieri notte a Bogotà e rimarrà per una settimana in Colombia. Il «Campionissimo» ha ricevuto un'accoglienza entusiastica da parte degli sportivi colombiani e della colonia italiana.

CALCI d'angolo

La Juve a scuola

Dopo la sconfitta di Firenze e trapelata la notizia che i dirigenti della Juventus avrebbero deciso di istaurare appositi corsi serali di studio per i calciatori bianconeri. Materie d'insegnamento: storia, geografia, stenografia, inglese ed italiano. Ottima iniziativa, ma perchè non ci aggiungono anche un corso accelerato di jugoslavo? Tanto per mettere i giocatori in condizione di comprendere le sibilline direttive dell'allenatore Brocic..

Allenatori a spasso

Secondo i dati resi noti dal Centro Tecnico Federale in Italia vi sono già 268 allenatori disoccupati ai quali si aggiungeranno tra breve altri 406 tecnici di imminente nomina, per un totale generale di 672 persone. Poiche le società di A, B, C e Lega interregionale sono solo 230, ne consegue che ognuna avrebbe la possibilità di cambiare allenatore tre volte l'anno. Ecco spiegato allora l'arcano dei misteriosi «stiramenti» di allenatori: le società, queste grandi «benefattrici» misconosciute, si preoccupano solamente di instaurare un criterio di rotazione tra i disoccupati..

Il Napoli in U.S.A.?

Da «Sport Sud» si apprende che i dirigenti del calcio USA nell'intento di divulgare il football inviterebbero alcune squadre europee per una serie di esibizioni. «Il meglio del calcio europeo» afferma l'intervistato ed aggiunge che tra le altre squadre verrebbe invitata anche quella partenopea. Il meglio del calcio europeo? Il Napoli? Ohibò, mister Schwarz si aggiorni, e prima di pensare a far conoscere il calcio europeo ai suoi compatriotti, si preoccupi di conoscerlo un po' meglio lui stesso...

La borsa o la partita!

Alla partenza del Milan per Verona il segretario rossonero Montanaro aveva smarrito la borsa contenente i cartellini dei giocatori, indispensabili per poter disputare la partita. Dopo molte ricerche la borsa è stata ritrovata tra il sollievo di Montanaro che però dopo la sconfitta dei rossoneri ha cambiato nuovamente umore: «Magari non si fosse più trovata...».

L'argent e la guerre

Sembra che dopo aver diretto il burrascoso incontro Torino-Lanerossi l'arbitro francese Devillers «ancora terrorizzato per le minacce della folla» abbia dichiarato per tutto commento agli impietositi giornalisti francesi: «A la guerre comme a la guerre». Il che è stato interpretato come una conferma dei brutti momenti passati da Devillers. Ma sarà proprio vero? Poichè «c'est l'argent que fait la guerre» e poiché di argento in campo a Torino c'era solo il fischietto dell'arbitro, chissà che Devillers non abbia voluto invece compiere una pubblica confessione dei propri errori, anche se in chiave enigmistica?

Il segnalinee

QUASI SICURAMENTE CONTRO IL PORTOGALLO VERRA' ADOTTATA LA TATTICA DI BELFAST

Un solo dubbio per Foni: Pivatelli o Firmani?

Fiducia nel selezionatore azzurro che ha saputo darci una squadra organica e combattiva

A Lisbona nessuno voleva andarci. A Lisbona la squadra giunse in pessime condizioni di spirito. I calciatori litigavano tra di loro. Foni non era d'accordo con Pasquale sulla formazione. Mancavano parecchi elementi che avevano evitato la convocazione ricorrendo allo aiuto dei medici delle società. Perfino il giovane Bean che doveva esordire, all'ultimo momento cercò di scantonare e ci volle del bello e del buono per convincerlo a indossare la maglia numero nove.

Le sei reti subite a Zagabria oscuravano ancora il cielo della Nazionale. Eppure gli azzurri erano ottimisti, stoltamente ottimisti. La formazione (Bugatti; Fontana, Cervato; Chiappella, Bernasconi, Posio; Ghiggia, Boniperti, Bean, Pandolfini, Pesaola) non comprendeva un solo uomo capace di dare ordini. Ognuno si reputava pari o superiore al vicino Boniperti, che nella Juventus ha acquistato un notevole ascendente sui compagni, nella Nazionale non è mai riuscito ad affermare la propria autorità.

A Belfast la difesa dipendeva da Ferrario, l'attacco da Schiaffino e attorno a questi due campioni la squadra si è organizzata: a Lisbona forse Ghiggia avrebbe potuto essere il suggeritore della prima linea, ma l'uruguayano al primo minuto di gioco si infortunò. La difesa si sbandò presto. A metà gara la nostra squadra perse il controllo della situazione. I calciatori sentivano avvicinarsi la sconfitta e reagivano scompostamente, caricando in maniera molto scorretta i caratteristi lusitani.

Ci coprimmo di ridicolo davanti a uno dei pubblici più educati e ospitali del mondo. Fummo sconfitti per tre a zero; al termine dell'incontro gli azzurri erano talmente irritati che non vollero neppure stringere la mano ai simpatici avversari.

Invano i reggicoda del signor Pasquale tentarono di scusare la sconfitta, ricordando ogni due righe gli infortuni che avevano colpito i nostri giocatori. La squadra era stata sconfitta perché non aveva combattuto con quella decisione, con quello spirito agonistico che sono assolutamente indispensabili a degli uomini che gareggiano in un confronto internazionale, in cui più che le qualità tecniche contano le qualità morali. Eppure parecchi degli sconfitti di Lisbona in altre occasioni si erano dimostrati degni della maglia azzurra.

Sette mesi dopo la Nazionale italiana si è comportata degnamente su di un campo ben più scottante di quello di Lisbona e al cospetto di un pubblico ben meno cortese e comprensivo di quello portoghese. A Belfast gli azzurri si sono battuti come leoni.

Foni ha compiuto l'opera di trasformazione infondendo nei suoi uomini il senso della autodisciplina. Oggi i calciatori «ci tengono» ad essere convocati e considerano la presenza in Nazionale un privilegio e un onore che viene loro concesso. Solo un vecchio campione del mondo come Foni, autorevole, serio, severo senza essere duro, poteva realizzare il prodigio di riqualificare la declassata Nazionale azzurra.

Rinsaldate le strutture morali della squadra, incrinate dalla sventata gestione pasqualiana, Foni ha provveduto a innervare la squadra dandole un cuore forte e generoso, il cuore di Ferrario e un cervello astuto e rapido, quello di Schiaffino. Ora, con pochi ritocchi, la squadra può misurarsi con qualsiasi avversario. Verranno sostituiti solamente quegli atleti che momentaneamente fossero in cattive condizioni di forma o di salute o che per un motivo tecnico preciso fossero inadatti al gioco particolare del diretto avversario o ancora qualora vi fosse la necessità di impostare la tattica secondo un determinato schema.

Non crediamo che Foni abbia l'intenzione di variare la tattica della squadra, che non dovrebbe essere diversa da quella applicata a Belfast e cioè avremo ancora Gratton e Schiaffino arretrati e Ferrario al centro della zona antistante la porta. Questa sera, dopo aver osservato per l'ultima volta i giocatori durante l'allenamento pomeridiano, il nostro commissario ci comunicherà la formazione ufficiale. Tre calciatori presenti a Belfast potrebbero essere sostituiti, essi sono: Cervato, Chiappella e Bean. I sostituti potrebbero essere rispettivamente Robotti, David e Firmani, ma pare che per questa volta Robotti e David debbano fare ancora un po' di anticamera.

Siccome la squadra è acquartierata a Casalecchio di Reno, a due passi da Bologna, i cronisti che ci inviano le notizie fanno spesso il nome di Pivatelli il cannoniere concittadino. Noi abbiamo l'impressione che Foni desideri schierare Firmani, impressione forse errata: Firmani ha un gioco freddo, preciso, seppur un po' lento, che per contrasto con quello mobile e disordinato della difesa lusitana potrebbe risultare assai producente.

Però Pivatelli è in gran forma mentre l'italiano sudafricano non lo è; a Foni non manca una certa dose di scaltrezza e sa approfittare di certe caratteristiche tecnico-psicologiche di cui ad altri sfugge il significato. A Belfast, contro il parere della maggioranza, ha schierato Ghiggia. L'uruguayano è stato uno dei migliori in campo: la bizzarra tecnica del sud americano fatta di pause, di finte lente, di guizzi inaspettati, di tocchetti millimetrici confuse il grosso e rozzo MacMichael il quale per frenare «er gobbetto» terribile lo caricava con la furia di un bisonte.

Ghiggia rotolava in terra, si rialzava, guardava addolorato il rosso irascibile irlandese e ricominciava da capo. Foni aveva avuto ragione a scartare Nicolè e noi siamo lieti di riconoscere il grande merito del commissario. Con ciò non vogliamo affermare l'infallibilità di Foni, però i fatti sin'ora hanno dimostrato che il C.T. ha la vista buona; ecco perchè aspettiamo di leggere la formazione ed evitiamo di anticipare critiche e commenti.

MARTIN

Il favorito Checco Prà vittorioso nel Premio Po

Come era nelle generali previsioni il ben dotato Premio Po (L. 700 mila, metri 1700) che figurava al centro del convegno di ieri a Villa Glori ha visto la netta affermazione del favorito Checco Prà che trottando sul prestigioso piede di l'19"8 al chilometro ha preceduto Senio.

Ecco i risultati: *1. corsa:* 1) Pappone, 2) Big Ben. Tot.: v 11 p 19 23 acc 44. *2. corsa:* 1) Argine; 2) Vitecchio. Tot.: v 23 p 22 17 acc 59. *3 corsa:* 1) Esotico, 2) Mecca. Tot.: v. 40 p 21 43 acc 155. *4) corsa:* 1) Antoniuccio, 2) Ordigno, 3) Racchetta. Tot.: v. 22 p 13 22 15 acc. 53. *5. corsa:* 1) Checco Prà; 2) Senio, 3) Corso. Tot.: v 10 p 10 19 24 acc 32. *6. corsa:* 1) Good Fortune; 2) Farsaglia. Tot.: v. 11 p. 11 25 38 acc. 161. *7. corsa:* 1) Tiepolo; 2) Senatrice. Tot.: v. 61 p. 14 11 acc 37.

SPORT - FLASH - SPORT

Boxe: Robinson non vuole incontrare Basilio

CHICAGO, 19 — L'ex campione dei medi Sugar «Ray» Robinson si è impuntato sul fatto che il fisco non gli ha restituito parte della borsa guadagnata nell'incontro di settembre a New York col quale il titolo passò a Basilio e non vuole battersi per la rivincita.

Il fisco ha consegnato — a quanto afferma Robinson — solo 100.000 dei 514.000 dollari di quell'incontro. «Questi però — ha detto l'ex campione — sono solo serviti per le mie spese. Non ho intenzione di tornare sul ring finchè non si sistema il resto di quel denaro».

Si pensava di effettuare l'incontro di rivincita a Chicago, nel mese di febbraio.

* * *

PARIGI, 19. — Al Giro di Francia del 1958 parteciperanno dieci squadre di dodici corridori ciascuna. Le squadre ammesse saranno le seguenti: Francia, Italia, Belgio, Spagna, mista Svizzera-Germania, mista Olanda-Lussemburgo; tre squadre regionali francesi; mista Danimarca-Inghilterra, Irlanda, Austria, Portogallo.

* * *

L'AJA, 19 — Il Direttore Tecnico Kees Pellenaers parteciperà con una squadra mista composta di quattro olandesi e di quattro italiani al Giro d'Italia 1958. Pellenaers non ha ancora selezionato i corridori olandesi.

Calcio: le prime date dei recuperi

MILANO, 19 — La segreteria del Milan ha reso noto che a seguito del comunicato della Lega circa i recuperi, l'incontro con il Padova verrà giocato il 1. gennaio. La società rossonera si è accordata in tal senso con i patavini. Dal canto suo l'Inter giocherà a Genova — contro la Sampdoria — il giorno di Santo Stefano. La precisazione è stata resa nota dal dottor Valentini che ha sottolineato come l'Inter abbia così a disputare solo due partite in una settimana e non tre come capiterebbe se acconsentisse a giocare il recupero il 1. gennaio (29-12 Roma; 1. gennaio Sampdoria; 5-1 Napoli).

DOPO L'INCIDENTE DI DOMENICA

Lo stadio di Firenze chiuso al pubblico

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 19 — L'inchiesta iniziatasi dopo l'incidente accaduto domenica scorsa allo stadio «Comunale» durante la partita Fiorentina-Juventus ha avuto, nel primo pomeriggio di oggi, degli sviluppi certamente importanti, anche se non così drammatici come sembrava in un primo momento.

La «commissione provinciale della vigilanza sullo spettacolo» (presieduta dal viceprefetto dott. Capasso) ha infatti deciso di sospendere la «agibilità» dello stadio finchè tutti gli accertamenti in corso non saranno compiuti e non sarà stabilita con esattezza la capienza effettiva dello stadio comunale. La decisione, notificata dalla prefettura al questore con un fonogramma, è stata trasmessa per conoscenza alla A.C. Fiorentina.

La notizia è tutta qui: le voci — che alcuni giornali della sera si sono preoccupati di diffondere con la massima pubblicità — secondo le quali la commissione avrebbe accertato che alcuni settori dello stadio fiorentino sarebbero pericolanti sono destituiti di ogni fondamento; come non si può ragionevolmente pensare che la sospensione dell'«agibilità» (provvedimento che comporta l'interdizione dell'accesso allo stadio, in ogni ordine di posti, da parte del pubblico) si prolunchi tanto da impedire lo svolgimento delle prossime partite in programma.

Il pericolo è, invece, un altro che, cioè, le autorità accertino una capienza inferiore al numero degli spettatori che lo stadio di Firenze è solito ospitare in determinate occasioni e siano perciò costrette a fissare dei limiti molto precisi e molto rigidi all'affluenza del pubblico.

L. C.

FISSATO IL MATCH PER IL 28 GENNAIO

Waterman-Marconi alla Harringay Arena

Oggi a Pavia Campari contro Campo

LONDRA, 19 — L'organizzatore Jack Solomons ha annunciato oggi che l'inglese Peter Waterman e l'italiano Emilio Marconi si batteranno per il titolo europeo dei welter il 28 gennaio alla Harringay Arena.

Com'è noto il titolo europeo è detenuto da Marconi mentre Waterman ha il titolo britannico. Per quest'ultimo sarà il più importante match della carriera e rappresenterà una possibilità per avvicinarsi al trono mondiale. Infatti Solomons ha detto che il British Board of Control ha deciso di considerare il match di gennaio come incontro di eliminazione per il titolo mondiale dei welter lasciato vacante da Carmen Basilio quando tolse il titolo mondiale dei medi a Ray «Sugar» Robinson.

Solomons ha aggiunto che il presidente del BBC, Onslow Fane, ha telegrafato alla Federazione pugilato americana ed europea chiedendo di prendere decisione simile.

Solomons ha anche detto ai giornalisti: «Quando Waterman ha firmato il suo contratto questa settimana gli ho fatto promettere per iscritto e con tanto di firma che lascerà la sua casa e se ne andrà a Bournemouth per quattro settimane, lasciando l'automobile a Londra, e in questo periodo non vi saranno biciclette, niente cavalli, niente aeroplani e niente fumo».

* * *

Questa sera a Pavia Campari, recentemente sconfitto da Caprari, affronterà il filippino Tanny Campo. Il compito del pavese è arduo considerando che l'esperto filippino ha ceduto solo di stretta misura al campione del mondo Halimi.

* * *

Sembra che Duilio Loi abbia accettato la sfida lanciatagli da Giancarlo Garbelli al limite di 64 kg. Ma Busacca avrebbe posto però la condizione che l'allievo di Cecchi incontrasse prima Italo Scortichini.

Concluso un incontro Olanda-Italia

L'AJA, 20. — La reale federazione olandese del gioco del calcio ha reso noto di aver raggiunto un accordo di massima con la federazione italiana per un incontro fra le nazionali dei due paesi, da disputarsi in Olanda a primavera.

Turpin incontrerà il tedesco Besmanoff

LONDRA, 19 — I rappresentanti dell'ex campione dei medi Randy Turpin contano di farlo incontrare a Leicester il 3 febbraio, col tedesco Willi Besmanoff.

Turpin, campione britannico dei mediomassimi, avrebbe dovuto battersi con Tamerlano Wilde Pastrano, classificato quarto fra gli aspiranti al titolo di massimo. Ma l'Ufficio inglese di controllo (BBC) ha vietato l'incontro.

CONCORSO 16 — Totocalcio — PARTITE DEL 22-12-1957

LA SCHEDA DI NATALE!

ITALIA - PORTOGALLO

GERMANIA-UNGHERIA

e

IV SERIE porta fortuna — COPPA MATTEI

Nel concorso di Natale si vince anche con 11 punti

20 motociclette "Zigolo,, GUZZI saranno estratte a sorte

SULLA SCHEDA N. 16 DEL 22 DIC. LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I risultati saranno trasmessi dalla RAI domenica alle 19,45 Prog. Naz.